

Allegato B



COMUNE DI POTENZA

BILANCIO CONSOLIDATO 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Grazia Fontana

Pagina 1

A handwritten signature in black ink, likely belonging to Maria Grazia Fontana.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa, costituisce allegato al Bilancio consolidato per l'esercizio 2020 del Comune di Potenza ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

PREMESSA

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo di esercizio che rappresenta la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un gruppo di imprese, elaborato dalla società posta al vertice; applicato al contesto degli enti locali, il soggetto al vertice è rappresentato dall'ente locale capogruppo, mentre gli altri soggetti corrispondono agli organismi controllati o partecipati dall'ente locale, su cui quest'ultimo esercita un potere di influenza o di controllo significativo, secondo le definizioni riportate nei riferimenti normativi richiamati successivamente.

La disciplina di riferimento è la seguente:

- D. Lgs. n. 118/2011, artt. 11-bis/11-quinquies, modificati da D.Lgs. n. 126/2014;
- Allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011: Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato: introdotto, in versione aggiornata, dal D. Lgs. 126/2014 in sostituzione del precedente principio allegato al DPCM del 28/12/2011;
- Art. 19 – 23 D.P.C.M. 28/12/2011: riferimento originario per l'impostazione e la predisposizione del Bilancio consolidato degli enti locali;
- D.Lgs. 267/2000, art. 147-quater: "Controlli sulle società partecipate non quotate" e disciplina anche dei tempi di introduzione del Bilancio consolidato;
- Principio contabile O.I.C. 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto.

Riguardo alle finalità, il Bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sofferire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa);
- per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti l'art. 233-bis, comma 3, D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (TUEL) modificato dall'articolo 1, comma 831, della legge 30/12/2018 n. 145, prevede la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato;
- l'art. 15-quater del "decreto crescita" (D.L. n. 34/2019) ha modificato l'articolo 232 TUEL in materia di contabilità economico-patrimoniale dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, consentendo a tali enti di non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2019.
- per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che hanno applicato la contabilità economico – patrimoniale dal 2018, l'adozione del bilancio consolidato è facoltativa ai sensi dell'articolo 233-bis, comma 3, del TUEL, come modificato dall'art. 1, comma 831, legge di bilancio 2019.
- obbligo di redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 e secondo quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto;



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Grazia Fontana

- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato;
- il termine di approvazione, benché solo ordinatorio, è fissato dall'art. 18, comma 1, lett. c) D.Lgs. n. 118/2011 al 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento;
- il bilancio consolidato è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato II al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e della relazione dell'organo di revisione.

Il Comune di Potenza, in qualità di Ente capogruppo, ha predisposto il Bilancio consolidato per l'esercizio 2020, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Redazione del bilancio consolidato

Ai fini della redazione del bilancio consolidato si è seguita la seguente procedura:

- Definizione del gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) e del perimetro di consolidamento mediante Deliberazione di Giunta comunale;
- Avvio comunicazione preventiva agli enti da consolidare;
- Acquisizione bilanci degli enti da consolidare;
- Attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare;
- Elaborazione e redazione del Bilancio consolidato.

Definizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

A) Irrelevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrelevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Grazia Fontana

Pagina 3

considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei componenti positivi della gestione dell'ente.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

B) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione".

Nel caso in cui non risultino enti o società controllate o partecipate oggetto di consolidamento, la delibera di approvazione del rendiconto dichiara formalmente che l'ente non ha enti o società, controllate o partecipate, che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, sono oggetto di consolidamento e che, conseguentemente, non procede all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente.

Di tale dichiarazione è data evidenza distinta rispetto al rendiconto secondo le modalità previste per la pubblicazione dei bilanci e dei rendiconti.

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal principio contabile applicato.

G.A.P. e perimetro di consolidamento Comune di Potenza

Il Comune di Potenza ha approvato, con Deliberazione di Giunta n. 300 del 3/12/2020, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, la ricognizione dell'area di consolidamento per l'esercizio 2020 in conformità alle disposizioni riportate nel DPCM 28/12/2011, allegato n. 4 al DPCM stesso e sono stati approvati due elenchi:

- l'elenco degli enti, aziende e società che compongono il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti, aziende e società inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato, sulla base anche delle seguenti soglie limite determinate sulle risultanze del conto economico e stato patrimoniale del 2020

BILANCIO DELL'ENTE			
	Totale Attivo	Patrimonio Netto	Ricavi caratteristici
Valori iscritti in bilancio	395.858.840,27	114.958.375,38	64.583.014,53
Soglia del 3 %	11.875.765,21	3.448.751,26	1.937.490,44
Soglia del 10 %	39.585.884,03	11.495.837,54	6.458.301,45

Non si registrano partecipazioni indirette possedute dal Comune di Potenza, come si evince dal seguente elenco che evidenzia gli enti, le aziende e le società che compongono il "Gruppo Amministrazione pubblica":



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Grazia Fontana

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA 2020	
PARTECIPAZIONI DIRETTE	
RAGIONE SOCIALE	quota posseduta
Società controllate	
ACTA S.P.A.	100,00%
SAL S.R.L. (IN LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE)	54,87%
Società partecipate	
ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.	6,47%
Enti strumentali	
FONDAZIONE LUCANA FILM COMMISSION	10,00%
INTERESSE UOMO FONDAZIONE ANTIUSURA	7,74%
CONSORZIO ASMEZ	0,37%

Ai fini della verifica per l'individuazione degli Enti e Società da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato 2020 è stata determinata la soglia di rilevanza relativa ai tre parametri indicati alla lett. a) del punto 3.1 del richiamato principio contabile, così come modificata, a decorrere dall'esercizio 2018, dal D.M. 11 agosto 2017.

Alla luce di quanto sopra esposto sono state ritenute irrilevanti le partecipazioni nelle società sotto elencate per la motivazione a fianco di ciascuna indicata:

PARTECIPAZIONE DIRETTE					
Ragione sociale	Quota di partecipazione	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici	Motivazione esclusione (*)
SAL S.R.L. (in liquidazione giudiziale) Bilancio 2019	54,87%	450.603	-73.650	6.628	1
Fondazione Lucana Film Commission Bilancio 2018	10,00%	2.721.840	320.518	1.146.199	1
Interesse Uomo Fondazione Antiusura Bilancio 2018	7,74%	3.078.596	338.798	129.582	1
Consorzio Asmez	0,37%				2
Note 1: esclusa per irrilevanza ex punto 3.1 lett. a) 2: esclusa per partecipazione inferiore all'1% 3: esclusa perché non a totale partecipazione pubblica e non affidataria di SPL 4: impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento					

Nell'area di consolidamento del "Gruppo Comune di Potenza" è stata ricompresa la società in house "ACTA S.p.A." in quanto società totalmente partecipata e titolare di affidamenti diretti da parte dell'Ente, nonché la società "Acquedotto Lucano S.p.A.", titolare di affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato, che, in base ai dati di bilancio 2020, per uno dei parametri previsti dalla normativa (ricavi caratteristici), supera la soglia di rilevanza del 3%, come si evince dalla seguente tabella:



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Grazia Fortana

Pagina 5

	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
ENTE Rendiconto 2020 Soglia 3% al di sotto della quale il bilancio è considerato irrilevante	11.875.765,21	3.448.751,26	1.937.490,44
ACQUEDOTTO LUCANO S.p.A. Quota di partecipazione 6,47%	11.554.374,19	1.336.701,16	4.515.945,48
Totale Bilancio 2020	178.583.836,00	20.659.987,00	69.798.230,00

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, è stata effettuata la valutazione di irrilevanza anche con riferimento all'insieme degli enti e delle società i cui bilanci singolarmente considerati risultano irrilevanti e che la sommatoria dei dati di bilancio singolarmente considerati irrilevanti presenta, per ciascuno dei tre parametri, un'incidenza inferiore al 10% rispetto ai corrispondenti valori del Rendiconto 2020 dell'Ente.

LE AZIENDE CONSOLIDATE

Di seguito si riportano le schede delle due aziende facenti parte dell'area di consolidamento, con l'esposizione dei principali eventi della gestione per l'esercizio 2020.

- Acquedotto Lucano S.p.A.

La società "Acquedotto Lucano S.p.A." è stata costituita per la gestione del servizio idrico integrato, affidato dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale nell'intero territorio della Regione Basilicata, nonché per la progettazione e la gestione di opere e sistemi acquedottistici.

Compagine societaria

Alla data di chiusura dell'esercizio (31.12.2020), il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta ad € 21.573.764; la sua configurazione risulta invariata rispetto all'assetto del 31.12.2019.

Il capitale sociale di Acquedotto Lucano è suddiviso tra n. 119 Comuni che possiedono complessivamente il 51% di azioni e la Regione Basilicata che possiede il 49% di azioni.

Il Comune di Potenza detiene una partecipazione al capitale sociale pari al 6,47%.

- A.C.T.A. S.p.A.

L'"Azienda per la Cura e la Tutela dell'Ambiente S.p.A.", in breve A.C.T.A. S.p.A, deriva dalla trasformazione in società per azioni dell'Azienda Speciale "A.C.T.A." del Comune di Potenza, effettuata ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n. 267/2000 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 161 del 29 dicembre 2009.

La società svolge, con affidamento diretto *in house*, l'attività di gestione dei servizi pubblici e privati ambientali integrati nella città di Potenza, gestione della TARIC, oltre a servizi aggiuntivi quali disinfezione, rimozione carcasse, gestione del verde, servizio neve.

Inoltre, la società, svolge, sempre con affidamento diretto *in house*, la gestione del servizio delle aree di sosta a pagamento nella città di Potenza e la gestione dei servizi di pulizia e manutenzione degli immobili comunali, nonché del servizio di sorveglianza degli impianti sportivi e dei bagni pubblici.

Compagine societaria

Il Comune di Potenza detiene una partecipazione al capitale sociale pari al 100%. Alla data di chiusura dell'esercizio (31.12.2020), il capitale sociale sottoscritto e versato dall'unico socio Comune di Potenza ammonta ad € 2.000.000.

ACQUEDOTTO LUCANO S.p.A.

Dati di bilancio al 31/12/2020

Attivo	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Immobilizzazioni immateriali	38.292.161	38.011.730
Immobilizzazioni materiali	3.208.219	3.333.844
Immobilizzazioni finanziarie	31.467	31.467
Totale Immobilizzazioni	41.531.847	41.377.041
Rimanenze	7.190.067	8.557.554
Crediti verso clienti	91.456.217	86.990.627
Crediti verso controllanti	55.634	263.497
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	27.415.448	34.394.027
Crediti tributari	193.879	72.942
Imposte anticipate	7.812.468	8.456.583
Crediti v/altri	1.059.431	1.217.718
Totale crediti	127.993.077	131.395.394
Disponibilità liquide	1.714.972	101.540
Totale attivo circolante	136.898.116	140.054.483
Ratei e risconti	153.873	182.865
Totale Attivo	178.583.836	181.614.394

Passivo	31/12/2020	31/12/2019
Capitale	21.573.764	21.573.764
Riserve avanzo di fusione	650.812	650.812
Riserve per operazioni copertura flussi finanziari attesi	-479.972	-765.557
Utili/Perdite portati a nuovo	-5.277.572	-4.860.036
Utile d'esercizio	4.192.904	-417.536
Patrimonio netto	20.659.987	16.181.500
Fondi per rischi ed oneri	8.523.340	8.355.280
Trattamento di fine rapporto	1.530.920	1.637.968
Debiti v/banche	19.377.112	21.575.410
Debiti v/fornitori	64.946.761	68.720.159
Debiti v/altri finanziatori	1.376.328	7.222.899
Debiti v/controlloanti	9.394.8570	10.077.960
Acconti esigibili	2.810.610	2.221.169
Debiti v/imprese sottoposte a controllo delle controllanti	22.098.558	19.845.608
Debiti tributari	4.243.754	6.792.113
Debiti v/Istituti di previdenza	1.155.924	1.593.380
Altri Debiti	21.751.143	16.604.235
Altri Debiti es. oltre l'esercizio succ.	0	0
Totale Debiti	147.155.047	154.652.933
Ratei e Risconti	714.542	786.713
Totale Passivo	178.583.836	181.614.394



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Grazia Fontana

Conto economico	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi	69.798.230	62.603.004
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-559.153	144.248
Incrementi di immobilizzazioni su lavori interni	231.056	351.209
Altri ricavi e proventi:		
Contributi in conto esercizio	21.266.522	21.167.427
Altri ricavi e proventi	982.288	1.245.731
<i>Valore della produzione</i>	<i>91.718.943</i>	<i>85.511.619</i>
Materie prime e materiali	2.676.470	2.158.937
Costi per servizi	44.307.124	46.801.567
Godimento beni di terzi	2.399.768	2.658.831
Costi del personale	19.581.355	20.918.741
Variazione rimanenze materie prime	22.808	12.987
Oneri diversi di gestione	1.567.310	1.606.180
Ammortamenti e svalutazioni	11.879.685	8.087.944
Accantonamenti per rischi ed oneri	240.467	289.328
Gestione finanziaria	-2.389.673	-2.702.696
Proventi e oneri straordinari	0	0
<i>Utile / Perdita prima delle imposte</i>	<i>6.654.283</i>	<i>274.408</i>
Imposte	2.461.379	691.944
<i>Utile / Perdita dell'esercizio</i>	<i>4.192.904</i>	<i>-417.536</i>



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Grazia Fontana

A.C.T.A. S.p.A.

Dati di bilancio al 31/12/2020

Attivo	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali	528.678	467.701
Immobilizzazioni materiali	5.674.419	5.401.985
Immobilizzazioni finanziarie	6.146	6.146
Totale Immobilizzazioni	6.209.243	5.875.832
Rimanenze	243.234	237.431
Crediti verso clienti	13.939.985	11.788.757
Crediti verso controllanti	1.529.055	1.237.282
Crediti tributari	44.184	200.127
Crediti v/altri	122.092	230.681
Totale crediti	15.635.316	13.456.847
Disponibilità liquide	94.517	80.913
Totale attivo circolante	15.973.067	13.775.191
Ratei e risconti	29.267	27.787
Totale Attivo	22.211.577	19.678.730

Passivo	31/12/2020	31/12/2019
Capitale	2.000.000	2.000.000
Riserve di rivalutazione	883.686	883.686
Riserva legale	16.626	16.262
Altre riserve	287.439	287.437
Utili portati a nuovo	709.361	702.446
Utile d'esercizio	28.902	7.280
Patrimonio netto	3.926.014	3.897.111
Fondi per rischi ed oneri	29.166	23.351
Trattamento di fine rapporto	1.428.684	1.511.360
Debiti v/banche	6.689.892	5.051.134
Debiti v/fornitori	5.122.164	4.620.544
Debiti v/controlanti	2.400.531	1.592.295
Debiti tributari	196.580	371.033
Debiti v/Istituti di prev.	454.004	469.056
Altri Debiti	1.845.703	2.087.336
Totale Debiti	16.824.074	14.191.398
Ratei e Risconti	3.639	55.510
Totale Passivo	22.211.577	19.678.730



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Grazia Fontana

Pagina 9

Conto Economico	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi	16.772.419	17.743.991
Altri ricavi e proventi	1.630.094	307.616
<i>Valore della produzione</i>	<i>18.402.513</i>	<i>18.051.607</i>
Materie prime e materiali	516.450	576.380
Costi per servizi	8.141.488	9.088.822
Godimento beni di terzi	356.746	345.127
Costi del personale	6.680.037	7.137.941
Variazione rimanenze materie prime	-5.802	168.485
Oneri diversi di gestione	253.438	115.599
Ammortamenti e svalutazioni	2.084.786	384.676
Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
Gestione finanziaria	-281.519	-161.378
Proventi e oneri straordinari	0	0
<i>Utile prima delle imposte</i>	<i>93.851</i>	<i>73.199</i>
Imposte	64.949	65.919
<i>Utile netto dell'esercizio</i>	<i>28.902</i>	<i>7.280</i>

PROCEDURA DI CONSOLIDAMENTO

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel Principio contabile n. 4/4 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011 ed adottare lo schema predefinito dell'allegato n. 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato.

Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'Ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi sia più idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; ma in tal caso l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Vanno eliminati, quindi, in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

Il metodo di consolidamento a cui si fa riferimento è pertanto il metodo proporzionale.

Tale metodo prevede che gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci dell'Ente locale e degli enti inclusi nell'area di consolidamento siano sommati tra loro per l'importo proporzionale alla quota di partecipazione.

A tal fine occorrono pertanto i seguenti interventi di rettifica:

- eliminare saldi, operazioni all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, gli oneri, i dividendi o distribuzioni similari;
- eliminare il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- eliminare analogamente i valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e le corrispondenti quote del patrimonio netto;
- eliminare gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le suddette modalità, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

Metodo di consolidamento

Viene schematizzata la situazione degli enti/società da consolidare, andando ad individuare con quale metodo (integrale o proporzionale) procedere poi all'aggregazione dei dati di bilancio.

Enti/Società inseriti nel bilancio consolidato dell'anno 2020 del Comune Potenza

Denominazione	% partecipazione	Metodo consolidamento
A.C.T.A. SPA	100,00 %	Integrale
ACQUEDOTTO LUCANO SPA	6,47 %	Proporzionale



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Grazia Fontana

Pagina 11

[Handwritten signature]

Il metodo c.d. "integrale" di consolidamento dei bilanci è quello che considera per intero i dati di bilancio dell'ente/società da aggregare e che riguarda gli enti strumentali controllati e le società controllate dal Comune. Occorre evidenziare, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, le eventuali quote di pertinenza di terzi, rispettivamente del patrimonio netto e del risultato economico.

Il metodo c.d. "proporzionale" di consolidamento dei bilanci, è quello che considera, in proporzione alla percentuale di partecipazione della Capogruppo (ovvero del Comune), i dati di bilancio dell'ente/società da aggregare e che riguarda gli enti strumentali partecipati e le società partecipate. Si sottolinea che con il metodo proporzionale non si devono evidenziare le quote di pertinenza di terzi del patrimonio netto e del risultato economico, in quanto l'aggregazione dei dati di bilancio avviene considerando solo la quota di pertinenza della capogruppo.

Andamento della gestione

Principali dati economici

Di seguito si propone una versione sintetica del bilancio consolidato 2020

Conto economico consolidato	Anno 2020	Anno 2019	Variazioni
Componenti positivi della gestione	87.219.629,40	84.225.480,93	2.994.148,47
Componenti negativi della gestione	77.881.470,24	77.542.118,71	339.351,53
Risultato della gestione operativa	9.338.159,16	6.683.362,22	2.654.796,94
Proventi e oneri finanziari	-4.795.751,31	-4.936.765,99	141.014,68
Rettifiche di valore attività finanziarie	1.363,02	-208.410,66	209.773,68
Proventi e oneri straordinari	730.539,47	-2.220.236,86	2.950.776,33
Risultato prima delle imposte	5.274.310,34	-682.051,29	5.956.361,63
Imposte	1.180.953,61	1.110.723,73	70.229,88
Risultato dell'esercizio dopo le imposte	4.093.356,73	-1.792.775,02	5.886.131,75
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00

Gestione caratteristica

Complessivamente si assiste ad un aumento del valore del risultato della gestione caratteristica. Il Comune presenta una gestione caratteristica positiva di 2.994.148,47 euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'incremento dei proventi da trasferimenti correnti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Stato patrimoniale consolidato	Anno 2020	Anno 2019	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	3.250.267,32	2.976.272,21	273.995,11
Immobilizzazioni materiali	348.394.724,20	351.185.345,47	-2.790.621,27
Immobilizzazioni finanziarie	66.981,55	81.323,85	-14.342,30
Totale immobilizzazioni	351.711.973,07	354.242.941,53	-2.530.968,46
Rimanenze	716.145,33	798.818,74	-82.673,41
Crediti	61.015.845,60	63.186.684,31	-2.170.838,71
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	7.435.450,43	87.482,64	7.347.967,79
Totale attivo circolante	69.167.441,36	64.072.985,69	5.094.455,67
Ratei e risconti attivi	39.222,58	39.538,37	-315,79
Totale attivo	420.918.637,01	418.355.465,59	2.563.171,42
Patrimonio netto	114.149.997,08	108.600.601,29	5.549.395,79
Patrimonio netto di terzi	0,00	0,00	0,00
Fondo per rischi e oneri	1.982.759,94	1.322.770,35	659.989,59
TFR	1.527.734,52	1.617.336,53	-89.602,01
Debiti	209.062.542,39	218.953.743,85	-9.891.201,46
Ratei e risconti passivi	94.195.603,08	87.861.013,57	6.334.589,51
Totale passivo	420.918.637,01	418.355.465,59	2.563.171,42

Conto del Patrimonio

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati dall'ente discendono da quanto disposto dal principio contabile applicato relativo alla contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria e, per quanto applicabile, dal Testo unico degli enti locali.

Per le entità consolidate, sono stati mantenuti criteri non uniformi quando la difformità influenza positivamente la rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione. L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo che per sua natura richiede di essere realizzato progressivamente nel tempo. Si ritiene, allo stato attuale, stante la diversa natura degli enti/società oggetto di consolidamento (ente locale da un lato, società ed enti con contabilità civilistica dall'altro) che la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.

Attività

Immobilizzazioni immateriali

In ottemperanza del principio contabile, le immobilizzazioni immateriali riguardanti le manutenzioni e in generale le spese incrementative sui beni di terzi sono iscritte al costo storico di acquisizione nel conto "Immobilizzazioni in corso ed acconti" relativo alle Immobilizzazioni materiali.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Per gli interventi su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui l'ente si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Per gli interventi a immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo storico delle stesse è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Per quanto attiene le singole entità consolidate, come emerge dalla sotto riportata tabella, si è verificata una sostanziale omogeneità nell'utilizzo dei criteri di valutazione. A fronte di criteri di valutazione diversi, non sono stati ricondotti a uniformità qualora gli effetti dell'operazione siano stati ritenuti irrilevanti.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento accumulate che sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa.

L'avviamento viene ammortizzato in quote costanti in un periodo corrispondente alla sua vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Per quanto riguarda il Comune di POTENZA, le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie. Le spese riguardanti interventi di manutenzione straordinaria hanno prodotto incrementi del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Terreni 0%
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Beni mobili:

- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5 - 20%
- Mezzi di trasporto 5 - 10 - 20%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Altri beni materiali 25 - 20%

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto. Tali beni sono stati ammortizzati secondo le percentuali previste nel Decreto Legislativo n. 126 del 10 Agosto 2014 al capitolo 4 paragrafo 4.18.

Per quanto attiene le singole entità consolidate, come emerge dalla sotto riportata tabella, si è verificata una sostanziale omogeneità nell'utilizzo dei criteri di valutazione. A fronte di criteri di valutazione diversi, non sono stati ricondotti a uniformità qualora gli effetti dell'operazione siano stati ritenuti irrilevanti

Terreni e Fabbricati

- Terreni e aree edificabili/edificate: non ammortizzati;
- Fabbricati a uso civile: aliquota 3,50%;
- Condotte idrauliche: aliquota 2,50%.

Impianti e Macchinari



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Grazia Fontana

Impianti di sollevamento fognari e depurac: aliquota 6,70%;

Impianti destinati al trattamento delle acque: aliquota 7,50%.

Altri Beni

Mobili e dotazioni d'ufficio: aliquota 12%;

Macchine elettroniche d'ufficio - sistemi E.D.P.: aliquota 20%.

Per quanto attiene le singole entità consolidate, come emerge dalla sotto riportata tabella, si è verificata una sostanziale omogeneità nell'utilizzo dei criteri di valutazione. A fronte di criteri di valutazione diversi, non sono stati ricondotti a uniformità qualora gli effetti dell'operazione siano stati ritenuti irrilevanti

Crediti

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune i crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 del codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo, è determinato in considerazione dell'entità degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

Lo stato patrimoniale comprende anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (articolo 230, comma 5 del TUEL)

Per quanto riguarda le società crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, nel quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Immobilizzazioni finanziarie

Va ricordato anzitutto che il principio contabile 4/3 del D.lgs 118/2011 "principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" prevede l'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle immobilizzazioni finanziarie. Tuttavia poiché tale criterio non sempre è applicabile al rendiconto dell'ente non disponendo, al momento della redazione di tale documento, dei dati consuntivi degli organismi partecipati e quindi del valore del patrimonio netto degli stessi, il principio contabile prevede espressamente: " Ai fini della redazione del proprio rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell'approvazione, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto. Nei confronti di enti o società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni unitamente alle altre amministrazioni pubbliche partecipanti.



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Grazia Fontana

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni.

Nel Bilancio consolidato esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni per un importo pari a Euro 3.608.580,39 riguardanti i seguenti residui correnti con anzianità superiori a cinque anni :

Descrizione	importo
001215.001-TARI -LISTA DI CARICO	2.624.854,31
003015.000-ISTRUZIONE - RETTE DI FREQUENZA SCUOLA MATERNA	35.487,51
003017.000-ISTRUZIONE - RETTE DI FREQUENZA ASILI-NIDO	7.662,65
003021.000-SPORT - PROVENTI ALTRI IMPIANTI SPORTIVI	500,00
003036.000-PROVENTI CONTRAVVENZIONI ARRETRATE	211.567,72
003201.000-FITTI ALLOGGI L. 219/81 MALVACCARO ABITAZIONI E LOCALI	1.292,19
003208.000-FITTI ATTIVI DIVERSI	125.673,10
003222.000-PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO	10.445,40
003509.000-CONCORSI; RIMBORSI E RECUPERI VARI	200,00
003527.000-INTROITI CANONI ENFITEUCI	128,57
120910.002- TARI - ADDIZIONALE PROVINCIALE	284.190,60
210910.002-STATO - FONDO DI ROTAZIONE PROGETTO RE - SEETIES	12.599,79
210910.003-STATO - FONDO DI ROTAZIONE PROGETTO SEE EN VISION PROJECT	10.364,74
220100.004-REGIONE MOLISE - PROGETTO RURACT	7.803,37
220530.010-REGIONE - PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI DEL COMUNE	8.222,00
220912.005-REGIONE - PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL VERDE URBANO, PERIURBANO E SITI DI INTERESSE NATURALISTICO INCLUSI NEI TERRITORI COMUNALI	8.905,66
221011.002-TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 4 DEL 14/02/2007 PER INTERVENTI SOCIOASSISTENZIALI AI MINORI DI FILIAZIONE NATURALE	16.365,04
221041.015-FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - PROGETTO SPERIMENTALE "STRUTTURA RESIDENZIALE PROTETTA PER DISABILI GRAVI/MEDIO GRAVI"	143.080,00
221041.020-REGIONE - CONTRIBUTI PER TRASPORTO SOCIALE	30.738,92
240910.001-FONDI FESR - PROGETTO RE - SEE TIES	10.022,16
240910.002-FONDI FESR - PROGETTO SEE EN VISION PROJECT	6.209,10
350160.001-PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AI SENSI DELLA LEGGE 662/1996	52.267,56



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Grazia Fortuna

Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti"

Ratei e risconti attivi sono quote di costo impegnate e liquidate nell'esercizio precedente ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Per quanto concerne le società controllate e partecipate i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

I risconti passivi ammontano ad euro 94.171.789,86 e sono costituiti in massima parte da risconti passivi del Comune capogruppo e delle società :

Denominazione	importo
COMUNE DI POTENZA	94.145.733,22
ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.	22.417,64
A.C.T.A.	3.639,00

tale importo è conseguenza dell'applicazione della normativa sulla contabilità che prevede che le entrate da trasferimenti per contributi agli investimenti, debbano trovare allocazione in parte quali ricavi per contributi agli investimenti e la quota rimanente essere oggetto di risconto passivo.

Passività

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- fondo di dotazione;
- riserve;
- risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Si riferisce alle sole realtà consolidate in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo. Le stesse realtà occupano al 31.12.2020 complessivamente 522 dipendenti (di cui n. 362 dipendenti di Acquedotto Lucano S.p.A. e n. 160 dipendenti di ACTA S.p.A.).

Conto Economico

Ricavi

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce Svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Spese di Personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo come di seguito indicato:

Spesa del personale	importo	N. risorse
Spesa personale Comune di Potenza	14.810.807,00	378
Spesa Personale Acquedotto	19.581.355,00	362
Spesa personale Acta	6.680.037,00	160

Oneri Finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a complessivamente ad euro € 4.360.116,76.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto: gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme; l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € 4.093.356,73 mentre quello come comune capogruppo ammonta a € 3.793.173,84, depurato delle operazioni infragruppo.

Operazioni infragruppo tra Comune e società

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici. Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. Particolare attenzione va posta sulle partite "in transito" per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Ulteriori interventi di elisione riguardano:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Rettifiche di preconsolidamento

Gli interventi di rettifica di preconsolidamento sono apportate per parificare i disallineamenti riscontrati tra le scritture contabili dell'ente capogruppo e la singola società. In merito, si fa presente che per una corretta redazione del bilancio consolidato l'Ente capogruppo, per ogni operazione di rettifica, è tenuto a riportare in nota integrativa le scritture utilizzate per il riallineamento delle poste contabili reciproche in merito alle quali siano state riscontrate differenze.

I crediti (residui attivi) della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dalle società inserite nell'area di consolidamento. Anche i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2020 della Capogruppo sono stati incrociati con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio delle società consolidate.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (accertamenti in contabilità finanziaria) ed i costi ed oneri (impegni in contabilità finanziaria) di competenza economica dell'esercizio 2020 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Gli interventi di rettifica di preconsolidamento hanno riguardato:

- RETTIFICHE DI PRECONSOLIDAMENTO CON ACTA S.p.A.

a) l'Ente ha riscontrato l'esistenza di un maggior credito iscritto nel bilancio di ACTA nei confronti dell'ente pari a euro 574.140,00 riguardante il servizio neve riferito all'anno 2019. Di conseguenza, è stata operata la seguente scrittura contabile nel conto economico e patrimoniale dell'Ente al fine di riallineare le poste reciproche e procedere, successivamente, all'elisione delle operazioni infragruppo: "Altre sopravvenienze passive a Debiti verso fornitori" per euro 574.140,00 che ha incrementato di pari importo i debiti verso fornitori dell'Ente.

b) l'Ente ha riscontrato l'esistenza di un minor credito da iscrivere nel proprio bilancio nei confronti di ACTA riguardante il supporto fornito dal Comune per la gestione della TARIC per euro 10,00. Di conseguenza, è stata operata la seguente scrittura contabile nel conto economico e patrimoniale dell'Ente al fine di riallineare le poste reciproche e



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Grazia Fortuna

Pagina 21

procedere, successivamente, all' elisione delle operazioni infragruppo: Insussistenza dell' attivo a Crediti derivanti dalla vendita di servizi" per euro 10,00.

- RETTIFICHE DI PRECONSOLIDAMENTO CON ACQUEDOTTO LUCANO

a) In sede di elaborazione del bilancio consolidato, l'Ente ha riscontrato l'esistenza di un maggior debito e un maggior costo di euro 8.191,86 da iscrivere nel proprio bilancio nei confronti di Acquedotto Lucano S.p.A. riguardante il contratto di servizio per la fornitura di acqua agli immobili di proprietà comunale. Di conseguenza, è stata operata la seguente scrittura contabile nel conto economico e patrimoniale dell'Ente al fine di riallineare le poste reciproche e procedere, successivamente, all'elisione delle operazioni infragruppo: " Maggiore costo fornitura acqua a Debito per contratto di servizio inerente utenze comunali" pari ad euro 8.191,86 che ha incrementato di pari importo il debito iscritto alla voce dello stato patrimoniale D2 "Debiti verso fornitori" e il costo iscritto alla voce " B.10 – Prestazioni di servizio";

b) In sede di elaborazione del bilancio consolidato, l'Ente ha riscontrato l'esistenza di un maggior credito iscritto nel bilancio di acquedotto nei confronti dell'Ente di euro 226.036,44, in fase di verifica da parte del Comune di Potenza, riguardante il contratto di servizio per la fornitura di acqua agli immobili di proprietà comunale: questa somma si riferisce a fatturazione in acconto di consumi presunti da verificare in sede di conguaglio/saldo mediante la rilevazione del consumo effettivo. Di conseguenza, è stata operata la seguente scrittura contabile nel conto economico e patrimoniale dell'Ente: "Altre sopravvenienze passive a Debiti verso fornitori" per euro 226.036,44.

Determinazione delle differenze di consolidamento

Nelle tabelle sottostanti sono riportate le scritture di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31/12/2020, dando atto che i valori contabili oggetto di elisione, come rilevati dalle comunicazioni allegate al bilancio consolidato, sono stati rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale.

Nella tabella sottostante sono riportate le scritture di elisione effettuate, in maniera proporzionale, per ogni partecipata.

Acta S.p.A.		Comune Potenza	
Voce di bilancio	Importo	Voce di bilancio	Importo
C.II.3 Crediti derivanti dalla vendita di servizi	762.061,29	D.2 Debiti verso fornitori	762.061,29
C.II.2.a Crediti per trasferimenti correnti da Comuni	766.993,31	D.2 Debiti verso fornitori	766.993,31
D.2 Debiti verso fornitori	2.195.042,70	C.II.3 Crediti derivanti dalla vendita di servizi	2.195.042,70
A.4 Ricavi da servizi n.a.c.	1.062.425,63	B.10 Altri canoni e spese n.a.c.	1.062.425,63
B.10 Altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	414.047,05	A.4.c Vendita di servizi per formazione e addestramento	414.047,05
B.11 Altri costi sostenuti per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	180.770,54	A.4.a Proventi da concessioni su beni	180.770,54
Acquedotto Lucano S.p.A.		Comune Potenza	



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Grazia Fucini

Voce di bilancio	Importo	Voce di bilancio	Importo
C.II.3 Crediti derivanti dalla vendita di servizi	15.568,58	D.2 Debiti verso fornitori	15.568,58
D.4.b Debiti per trasferimenti correnti a comuni	22.424,51	C.II.4.c Crediti diversi	22.424,51
A.4.c Ricavi da servizi n.a.c.	20.645,83	B.10 Prestazioni di servizi	20.645,83
B.11 Altri costi sostenuti per l'utilizzo di beni di terzi n.a.c.	22.224,68	A.8 Altri proventi n.a.c.	22.224,68

In base ai principi di consolidamento, il bilancio consolidato del GAP deve includere solamente le operazioni che gli Enti inseriti nel perimetro hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. *"Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici"*.

La tabelle di seguito riportate individuano le differenze di consolidamento a rettifica dei valori di patrimonio netto da iscrivere in bilancio consolidato che sono originate dalla differenza tra le quote di patrimonio netto delle aziende partecipate iscritte nel consuntivo 2020 del Comune (che fanno riferimento ai bilanci delle partecipate dell'esercizio) e le quote iscritte nel bilancio dell'Ente.

Nello specifico si hanno i seguenti casi:

- la differenza se positiva (il patrimonio netto della società ha un valore inferiore al valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio dell'ente) dovrà essere imputata, alternativamente sulla base delle valutazioni per ogni singolo soggetto, ad avviamento, perdita nel conto economico ovvero riduzione delle riserve di consolidamento,
- se negativa (il patrimonio netto della società ha un valore superiore al valore iscritto nel bilancio dell'ente) tale differenza dovrà essere imputata a riserva di consolidamento ovvero accantonata a Fondo rischi perdite future.

In maniera dettagliata, di seguito si riportano le operazioni di eliminazione nell'attivo patrimoniale del valore delle partecipazioni detenute dal Comune di Potenza nelle società consolidate con le differenze da consolidamento e la loro collocazione nello stato patrimoniale:

Denominazione società	Patrimonio netto	Quota partecipazione iscritta	Differenza	Collocazione bilancio consolidato
Acquedotto Lucano S.p.A.	1.336.701,16	1.046.943,05	289.758,11	Fondo rischi ed oneri futuri
Acta S.p.A.	3.926.014,00	3.897.111,00	28.903,00	Fondo rischi ed oneri futuri

Distribuzione degli utili

Occorre evitare la duplice contabilizzazione dello stesso utile, sia in capo alla società che lo distribuisce sia in capo alla società che lo percepisce attraverso:

- l'eliminazione del provento finanziario o dividendo nel bilancio della società che lo ha percepito;
- reintegrazione del minor patrimonio netto (derivante dalla distribuzione degli utili degli esercizi precedenti) nel bilancio della società che ha effettuato la distribuzione



Maria Grazia Fortana

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Indicatori Patrimoniali

Indice di patrimonializzazione (o indice di autonomia finanziaria). Indica la composizione della struttura finanziaria del gruppo. Segnala l'indipendenza dell'azienda da fonti di finanziamento esterne. Valori dell'indice al di sotto di 0,33 segnalano criticità nella struttura finanziaria a causa della sottocapitalizzazione dell'azienda. Valori superiori mostrano una struttura finanziaria equilibrata.

Indice di patrimonializzazione	Anno 2020	Anno 2019
Patrimonio netto	114.149.997,08	108.600.601,29
Totale attivo	420.918.637,01	418.355.465,59
Indice	0,27	0,26

Indice di autocopertura del capitale fisso. Indica in che misura gli impieghi fissi sono finanziati con capitale proprio. E' considerato soddisfacente un valore maggiore di 0,7.

Indice di autocopertura del capitale fisso	Anno 2020	Anno 2019
Patrimonio netto	114.149.997,08	108.600.601,29
Totale immobilizzazioni	351.711.973,07	354.242.941,53
Indice	0,32	0,31

Si evidenziano, in particolare, i debiti consolidati in rapporto alle attività consolidate:

	Anno 2020	Anno 2019
--	-----------	-----------

Totale attivo	420.918.637,01	418.355.465,59
Debiti	209.062.542,39	218.953.743,85
Indice	2,01	1,91

Il presente documento di relazione sulla gestione (che include la nota integrativa), allegato allo Stato patrimoniale consolidato e al Conto economico consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

Potenza, lì 15/09/2021

Il Dirigente
(dr. Vito Di Lascio)



